

BOLLETTA WEB LEGGI ALLA VOCE RISPARMIO

Ogni anno una famiglia italiana spende circa 1200 euro per pagare le bollette di gas e luce. In pratica, stando alle stime realizzate per il 2018 dall' Osservatorio sull' energia di facile.it, la spesa totale per i consumi domestici ordinari ammonta a poco meno di uno stipendio mensile medio. L' inverno e l' autunno appena passati tra l' altro, hanno regalato agli italiani i prezzi dell' energia elettrica più alti del decennio, prendendosi una fetta significativa del sempre più provato budget familiare. Per questo è proprio sui consumi che tutti cercano di intervenire per risparmiare: dall' Unione Europea che ha appena abolito dal 2021 il passaggio dall' ora legale a quella solare per limitare i consumi energetici, fino ai cittadini che si adoperano con accorgimenti meno invasivi per l' intero continente. Nel caso della fornitura elettrica ad esempio, il consiglio classico è quello di optare per le tariffe multiorarie, vale a dire quelle

che prevedono delle fasce orarie di consumo: se quest' ultimo è concentrato in particolari momenti del giorno e della settimana, infatti, conviene usufruire di soluzioni biorarie o multiorarie con prezzi agevolati. Per risparmiare però bisogna anche fare in modo che l' efficienza energetica dei dispositivi sia massima, ed eventualmente essere pronti a sostituirli con apparecchi più moderni e performanti. Nel caso dell' illuminazione domestica invece, ormai è risaputo che l' uso di lampadine a LED a basso consumo consente di massimizzare l' efficienza energetica. AMICO ASSISTENTE Tutti consigli validi che però, soprattutto nel 2019, dopo il boom di vendite vissuto in Italia dagli Assistenti Vocali, passano in secondo piano rispetto alla possibilità di gestire la propria casa in maniera smart, sia da remoto che con il controllo della voce. Se un tempo si faceva affidamento sui tradizionali timer per la gestione dei riscaldamenti, ora ci sono dei veri e propri termostati intelligenti che conoscono le abitudini delle persone. Così, invece di essere costretti a lunghe regolazioni in cui si cerca di indovinare i prossimi impegni, questi dispositivi



consentono di accendere i termosifoni qualche minuto prima di arrivare a casa, o di spegnere il riscaldamento in completa autonomia anche quando si è usciti senza ricordarsi di farlo, oppure di regolarli autonomamente in base alla presenza rilevata nell' abitazione. Un' intesa - quella tra dispositivo e proprietario - che secondo le stime consentirebbe di risparmiare circa il 25% sui consumi gestendo tutto da una semplice applicazione per smartphone. Naturalmente non bisogna trascurare le piccole accortezze che, giorno dopo giorno, possono incidere sui costi: ad esempio evitare di lasciare gli apparecchi in stand by, servirsi il più possibile dell' illuminazione naturale, utilizzare la lavastoviglie a pieno carico e così via. Adottare comportamenti virtuosi che non solo hanno un impatto positivo sulla spesa ma sono anche rispettosi dell' **ambiente**. In pratica, per migliorare l' efficienza non serve rivolgersi a un consulente ad hoc ma basta monitorare le proprie abitudini di consumo e approfittare dei comparatori online per analizzare le tariffe luce e gas disponibili sul mercato libero. Ad oggi in Italia cambiare operatore è un' operazione molto semplice che può essere fatta via web, in modo gratuito e senza il disagio dell' interruzione di fornitura. Per scongiurare i rincari, inoltre, è possibile approfittare delle promozioni a prezzo bloccato: in questo modo si avrà la garanzia di sostenere la stessa tariffa per 12 mesi o per un periodo più lungo in base al contratto in questione. Anche perché, come risultato dall' analisi trimestrale del sistema energetico italiano curata dall' Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l' energia e lo sviluppo economico sostenibile), in Italia nel 2018, non solo i consumi di energia elettrica sono cresciuti del +1% (rispetto al 2017), ma è anche calata sostanzialmente la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il solo settore eolico ad esempio ha perso il 3% della propria capacità produttiva. Si tratta del primo calo da 10 anni nello sfruttamento di fonti rinnovabili, come è sottolineato dalla stessa Enea, che rimarca ulteriormente come il sistema elettrico del Paese continui ad essere affidato per la maggior parte sulle fonti fossili che vengono sfruttate per il 75% del totale. In realtà però, rispetto al resto del mondo, l' Italia e in generale il Vecchio Continente ha avuto un andamento in controtendenza: grazie alle politiche contro il cambiamento climatico, l' Europa è riuscita complessivamente a ridurre la percentuale di emissione dell' anidride carbonica circa dell' 1,3% e solo nel nostro Paese le emissioni di anidride carbonica sono calate del -2%. Ma con qualche accortezza e il dispositivo giusto, si può ancora migliorare. Ad esempio la bolletta 3.0 ideata da Sorgenia è la nuova frontiera del mercato dell' energia, non solo perché offre delle semplificazioni nella gestione ma anche perché è uno strumento che suggerisce pratiche sostenibili per far bene all' ambiente e risparmiare. DIGITAL PER TUTTI Una piccola rivoluzione che passa soprattutto per l' integrazione con gli assistenti vocali. Sono sempre di più le aziende che hanno integrato i propri servizi con l' intelligenza artificiale di Alexa o di Google, per fornire informazioni più chiare al cliente, gestire l' autolettura del contatore in semplicità o offrire consigli su come ridurre i consumi. Tra queste soprattutto la digital energy company Sorgenia, secondo cui la digitalizzazione non deve riguardare solo i più giovani ma tutti i consumatori. «La maggioranza degli utenti - spiega l' ad Gianfilippo Mancini - sono famiglie e persone anziane bombardate da telefonate e venditori che promettono risparmi incredibili. Noi abbiamo scelto il digitale: garantisce al cliente trasparenza e

risparmio, senza intermediazioni col fornitore. Nonché la possibilità di aiutare familiari e amici nella gestione del contratto». Dalle app dell' azienda infatti, si potranno gestire i consumi di persone terze, ad esempio di un' anziana 80enne che vive lontana dai figli. «Il futuro - conclude - è legare la gestione alla persona e non al contatore». © RIPRODUZIONE RISERVATA.